Ecco "Il lungo viaggio di Covid" Il virus spiegato ai bambini

L'iniziativa
Una fiaba illustrata
e un gioco dell'oca
per aiutare i più piccoli
a capire ciò che sta accadendo

Raccontare ai bambini cosa sia il Covid non è cosa facile. Ci hanno pensato lo psicomotricista **Alessandro Benincasa** e due terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, **Alberto Galbusera** e **Viola Seregni**.

È nato così il libro illustratissimo dedicato ai bambini della scuola primaria intitolato "Il lungo viaggio di Covid" e pubblicato da Teka, la casa editrice lecchese.

Per rivolgersi ai bambini non servono grandi discorsi, quelli che spesso neppure gli adulti comprendono; sono invece molto più efficaci le favole, magari farcite di colorate illustrazioni.

«Siamo tre colleghi che da tempo lavorano sull'età evolutiva - racconta Galbusera - In questo periodo ci siamo chiesti cosa avrebbero fatto i bambini rispetto alle restrizioni a cui dovevano sottostare. Probabilmente in un primo tempo tutto deve essere sembrato una sorta di vacanza, ma l'impossibilità di uscire è sicuramente diventata un peso. Per questo abbiamo deciso di scrivere una fiaba. Attraverso le vicende di Covid, un piccolo virus, si vuole spiegare la situazione di isolamento e di emergenza durante il coronavirus».

"Il lungo viaggio di Covid" è, infatti, la storia di un bambino e di un virus, molto diversi tra loro, ma con lo stesso desiderio: tornare alla normalità, grazie a un'amicizia capace di cambiare le sorti del mondo. «Le fiabe – continua Galbusera – sono libere e chi le legge può interpretarle a seconda del proprio mondo interiore. Covid, il virus della fiaba, è narrativamente un personaggio positivo, che i casi della vita trasformeranno in qualcosa di negativo. Sarà poi il bellissimo rapporto con un bambino di nome Aron a rimettere a posto le cose».

Il volume è completato da un tabellone che propone un "gioco dell'oca" da fare insieme, ripercorrendo le precauzioni e i pericoli che stanno segnando il difficile periodo del coronavirus e un tabellone personalizzabile dove ciascun bambino potrà disegnare le proprie difficoltà e le proprie risorse: «Il gioco attiva il bambino rispetto alla fiaba, gli consente di interagire con i genitori e di essere attivo rispetto alla parte emotiva».

Una fiaba, dunque, che vuole responsabilizzare i bambini facendoli divertire: «L'abbiamo "testata" con i bambini che conoscevamo - rivela ancor agalbusera - ed abbiamo visto che piaceva molto, per cui abbiamo deciso di pubblicarla. Del resto, proprio una di questi bambini, **Elisa Bersan**, ha saputo interpretare la fiaba con disegni di una straordinaria sensibilità. La sua capacità di sintesi, l'intuito e l'attenzione che ha dimostrato nel visualizzare i passaggi salienti della storia, hanno conquistato l'editore, che ha trasformato i suoi disegni nelle illustrazioni che completano il libro».

Gianfranco Colombo

La copertina del nuovo libro edito dalla lecchese Teka